

# Progetto "Alta Umbria", scacco alla crisi

## Reti di impresa e incentivi per avviare attività aziendali: si punta sull'export

di MIRNA VENTANNI

CITTÀ DI CASTELLO - "L'unione fa la forza": con il gioco di squadra si può superare la crisi. Questo il messaggio lanciato da istituti di credito, associazioni di categoria, imprese ed Istituzioni che, in sinergia, fanno sistema per sostenere il territorio dell'Alta Valle del Tevere.

Nasce così, da un'intuizione di Casse di risparmio dell'Umbria, il progetto "Alta Umbria" che si sta concretizzando anche con iniziative complementari tra loro, in grado di supportare lo sviluppo del tessuto produttivo locale.

Tre le parole chiave del progetto: internazionalizzazione, innovazione e reti di impresa. Di questo si è parlato a Città di Castello nell'incontro tra il sindaco Luciano Bacchetta, il presidente locale di Confindustria, Fiorenzo Luchetti, quello di Confartigianato, Stefano Vescovi, Giovanni Pieracci, consigliere nazionale della Federazione legno arredo di Confartigianato, il presidente locale di Confcommercio, Mauro Smacchia, il direttore generale di Casse dell'Umbria, Vanni Bovi, il presidente e il direttore di Umbria Export Pietro Tacconi e Enzo Faloci.

Importante il gioco di squadra, con uno sguardo ai giovani: è attivo, fino al 31 dicembre, il bando "Un'idea per il tuo territorio", un concorso che finanzierà 7 nuove idee imprenditoriali proposte da neo imprenditori residenti nei Comuni del comprensorio. «L'iniziativa - spiega il direttore di Umbria Export - andrà a premiare idee innovative dal manifatturiero, all'artigianato fino al commercio, che ab-

biano la caratteristica di valorizzare anche il territorio». "Un'idea per il tuo territorio" è una delle iniziative interne al progetto "Alta Umbria": sono inoltre previste azioni a supporto del settore del mobile, dei centri storici ed iniziative per la promozione sui mercati internazionali dei comparti della meccanica strumentale, energie rinnovabili ed impiantistica.

Per partecipare, basta risiedere in un comune dell'Alto Tevere ed avere tra i 18 e i 35 anni. La domanda è scaricabile dal sito [www.exp.it](http://www.exp.it). Il contributo offerto alle idee selezionate sarà di 7mila euro in consulen-

ze e formazione specializzata. «Da tempo - ha spiegato Giovanni Pieracci di Confartigianato - tentavamo di aggregare le imprese che ruotano intorno alla filiera del mobile: oggi finalmente ci siamo riusciti. Dieci imprese hanno costituito la rete del mobile: BB creazioni artistiche, San Leo Mobili, Ideal Mobili, Falegnameria Masini, Mat, Falegnameria Ronchi, Seggiolificio Pieracci, Sideform, La Bottega Artigianale Tifernate e L'Antica Deruta». Anche Fiorenzo Luchetti (Confindustria) vede «nell'export uno dei pochi modi per arrivare ai mercati più lontani». Smacchia (Confcommercio) ha messo in evidenza la capacità di collaborazione che contraddistingue la realizzazione di questo mosaico di progetti per il territorio. «Siamo contenti di contribuire con i nostri negozi a trasmettere un messaggio di laboriosità e collaborazione per risalire la china». Il dg di Casse dell'Umbria, Vanni Bovi, ha sottolineato come «l'internazionalizzazione è l'unica strada che traina il Pil e uno dei mezzi più efficaci verso i mercati internazionali è il sistema delle reti di impresa».

31 dicembre

C'è tempo fino alla fine dell'anno per presentare le domande per accedere ai contributi previsti dal progetto





**Proposte** Il tavolo a cui ieri è stato illustrato il progetto